

**TEATRO**

## NELLA DIVINA COMMEDIA C'È GRETA THUNBERG

Ancor più dei numeri (dai 200 ai 300 attori/figuranti coinvolti), dei record (recitare i 14.233 versi danteschi), delle suggestive location (le strade di Matera, Ravenna e in futuro Timisoara)... contano il senso della sfida, dell'avventura artistica e i rispecchiamenti che il Sommo Poeta ha col nostro tempo, anche i più temerari come il dramma dei profughi o l'ecologismo di Greta. Si parla della *Divina Commedia*, nella visionaria versione teatrale delle Albe di Ravenna, amatissimi artisti del teatro italiano: un pluriennale progetto teatrale, partito nel 2017 con l'*Inferno* e che si concluderà nel 2021, nel settimo centenario della morte di Dante Alighieri, con il *Paradiso*.

Ora è il momento del *Purgatorio*, tra le strade di Matera-Capitale europea della Cultura, dal 17 maggio, e poi a Ravenna, per il Ravenna Festival diretto da Cristina Muti Mazzavillani (25 giugno-14 luglio). «Siamo alla cantica dell'amore e dell'ascesa verso l'alto» spiega Ermanna Montanari, insieme a Marco Martinelli artefice delle Albe, qui interpreti e registi.

«Noi l'abbiamo immaginata come una classe e, tra

i banchi, bambini-angeli che accompagneranno gli spettatori per ritrovare la lingua della compassione, con noi ci saranno anche profughi e migranti. Nel finale, il Paradiso sarà un grande giardino e gli angeli tante Greta Thunberg, l'ecologista svedese. Perché Greta? Perché come Beatrice nel testo dantesco ha il ruolo di chi rimprovera». Lo spettacolo farà parlare poeti contemporanei, come Pound e Pasolini, coi personaggi danteschi, «perché siamo nella cantica degli artisti a cui Dante manda il richiamo a non perdere l'autenticità», sottolinea Martinelli, autore di *Nel nome di Dante* (Ponte delle Grazie): un libro sui padri, da Dante al proprio papà biologico, Vincenzo.

In scena con le Albe, centinaia di non-attori, cittadini che a Matera e Ravenna hanno risposto alla chiamata di partecipazione, protagonisti di un'operazione artistica gigantesca e straordinaria, più volte sperimentata dalle Albe (il resoconto è in due libri di Martinelli: *Aristofane a Scampia* e *Farsi Luogo*, pubblicati anche in Francia e in Germania), un temerario cortocircuito di arte e vita che rianima il teatro.

(anna bandettini)

